



COMUNE DI MISILMERI

Città Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale con immediata esecuzione

COPIA

N. 44 del registro

Data 23 ottobre 2017

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett.a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. 1022/2016 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio Pollaccia Giuseppe/Comune di Misilmeri .

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitrè del mese di ottobre, alle ore 17:45 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art.21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1) Bonanno Giuseppe	Presente	11) Paganelli Giulia	Presente
2) Cerniglia Filippo	Assente	12) Pavone Gianluca	Presente
3) Cocchiara Agostino	Presente	13) Romano Vincenzo	Presente
4) Cusimano Marika	Assente	14) Sanci Pietro	Presente
5) D'Acquisto Rosalia	Presente	15) Strano Giusto	Presente
6) Ingrassia Antonino	Presente	16) Tripoli Roberta	Presente
7) La Barbera Francesco	Presente	17) Tripoli Salvatore	Presente
8) Lo Burgio Dalia	Presente	18) Tubiolo Antonino	Assente
9) Lo Franco Giusto	Presente	19) Vicari Giovanna	Presente
10) Montadoni Alessandra	Presente	20) Vicari Stefano	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza la dott.ssa Rosalia D'acquisto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.-

Assiste il Segretario Generale del Comune.

Il Responsabile dell'Area 1 Affari generali ed istituzionali

Premesso:

Che con deliberazione n. 31 adottata dalla Giunta Comunale in data 24.05.2012, è stato determinato di resistere al giudizio promosso innanzi al Tribunale di Termini Imerese dal sig. Pollaccia Giuseppe, in seguito al sinistro verificatosi l'11.03.2011 in Misilmeri;

Che con la medesima deliberazione n. 31/2012, è stato nominato legale dell'Ente l'avv. Giusto Castrorao Barba del foro di Palermo per rappresentare e difendere l'Ente nel giudizio di cui sopra;

Che con la deliberazione di G.C. n. 31/2012, più volte richiamata, è stato dato mandato al Responsabile della competente Area di porre in essere in atto ogni consequenziale provvedimento di carattere gestionale;

Che il giudizio di cui sopra è cenno, si è concluso con la sentenza n. 1022/2016, con la quale il Tribunale di Termini Imerese in data 28/11/2016, definitivamente pronunciando:

- Ritiene e dichiara che il sinistro verificatosi l'11.03.2011 è da ricondursi ad esclusiva colpa del Comune;
- Conseguentemente condanna il Comune convenuto, in persona del Sindaco pro tempore, al risarcimento dei danni subiti dall'attore nella complessiva somma di € 5.213,23;
- Condanna il Comune convenuto al pagamento delle spese di lite, che liquida in complessivi € 1.550,00 oltre IVA e cpa con distrazione in favore del procuratore costituito;
- Pone definitivamente a carico del Comune di Misilmeri le spese della consulenza tecnica d'ufficio e condanna la parte soccombente al rimborso in favore della parte vittoriosa delle somme a tale titolo versate;

Che la predetta sentenza n.1022 che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, è stata notificata a questo Ente in data 07.07.2017, mediante Unep di Termini Imerese, ed acclarato al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 21615;

Considerato che dalla sentenza n. 1022/2016, sopra riportata, scaturisce un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € di € 5.737,64, oltre alle spese di notifica della sentenza, imposta di registro nella misura che verrà liquidata, nonché le successive spese occorrenti, per il quale ovviamente non è stato assunto alcun impegno di spesa;

Considerato che si rende necessario predisporre la presente proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. a), del TUEL 267/00, da sottoporre al competente Organo consiliare;

Osservato:

- Che, a mente dell'art. 193, c. 2, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., l'Organo consiliare deve provvedere all'adozione di una deliberazione per il riconoscimento del debito de quo ed individuare i provvedimenti necessari per il ripiano del debito in questione;

- Che, a mente dell'art. 193, comma 3 del richiamato D.Lgs, ai fini del ripiano del debito in questione, possono essere utilizzati per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione dei prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali +disponibili, dando atto che, ove non ponga provvedimento in tal senso, l'Ente può fare ricorso, in base a specifica prescrizione consiliare, a mutui ovvero utilizzare l'avanzo di amministrazione ancorché presunto (art. 187 TUEL);

Rilevato che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per riconoscere il debito fuori bilancio in questione e provvedere alla copertura finanziaria dello stesso ai sensi dell'art. 193 del più volte richiamato TUEL;

Considerato:

- Che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di debiti fuori bilancio previste dall'art. 194, c. 1, lettera a) del D.Lgs 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, la disciplina legislativa di cui al capo V del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli Enti Locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli Enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- Che la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2016 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o del funzionario;
- Che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- Che i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- Che nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione

ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- Che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- Che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 191 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. Civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente O.A.EE.LL. nella Regione Siciliana;

Propone

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritti:

1) Riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di € di € 5.737,64, scaturente dalla sentenza n. 1022/2016, sopra richiamata;

2) Fare fronte alla spesa scaturente dal presente atto con imputazione codice intervento 1.01.103 cap. pag. 53 “Debiti fuori bilancio servizi organi istituzionali”, del bilancio 2017/2019 esercizio finanziario 2017;

3) Trasmettere copia della deliberazione consiliare in oggetto alla Procura Regionale della Corte dei Conti;

4) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi del vigente O.A.EE.LL..

Misilmeri, 11.07.2017

Il proponente

F.to: dott. Antonino Cutrona

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 della L.r. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Misilmeri, 11.07.2017

Il Responsabile dell'Area 1

F.to:dott. Antonino Cutrona

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L.142/90, come recepito dall'art. 1 della L.r. 48/91, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/00), semprechè il Consiglio comunale approvi la propedeutica proposta di deliberazione inerente le variazioni di bilancio.

Misilmeri, 16.10.2017

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"

F.to: dott.ssa Bianca Fici

Il **Presidente** pone in trattazione il punto 15 iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett.a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. 1022/2016 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio Pollaccia Giuseppe/Comune di Misilmeri».

Il Consiglio Comunale

Preso in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett.a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. 1022/2016 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio Pollaccia Giuseppe/Comune di Misilmeri», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta è completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dal dott.Antonino Cutrona, responsabile dell'Area 1 , in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile dell'Area 2, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole reso in data 23.10.2017 dall'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione

-Visto l'esito della votazione sulla proposta di deliberazione, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati:

Presenti	17	
Voti favorevoli	16	
Astenuto	1	Paganelli Giulia

Delibera

– di approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett.a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito alla sentenza n. 1022/2016 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio Pollaccia Giuseppe/Comune di Misilmeri», il cui testo si intende interamente ritrascritto.-

Successivamente così come proposto dall'ufficio competente con successiva votazione espressa per alzata e per seduta, accertata dagli scrutatori in precedenza

nominati su 17 consiglieri presenti 1 astenuto (Paganelli Giulia) con 16 voti favorevoli

Il Consiglio Comunale

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

F.to: dott.ssa Rosalia D'Acquisto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: sig. Pietro Sanci

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Pietra Quartuccio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile

in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li 23/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to. dott.ssa Pietra Quartuccio

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale li 24/10/2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio on line dal 24/10/2017 al 08/11/2017

nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"

Defissa il 09/11/2017

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno **24/10/2017**, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE